

Semplificazione del testo

COS'È UNA SEMPLIFICAZIONE ?

è il modo più **ACCESSIBILE**
per leggere un testo

COSA NON È?

Non è una **parafrasi**

Non è un **riassunto**

infatti

Ciò che si semplifica è il **TESTO** e non il **CONCETTO**



CHI PRODUCE UN TESTO DEVE CONSIDERARE IL DESTINATARIO

- ✓ il livello di istruzione del ricevente;
- ✓ la sua competenza linguistica;
- ✓ la collocazione socio-economica;
- ✓ le conoscenze possedute;
- ✓ la sua capacità di attenzione e memorizzazione;
- ✓ le sue abitudini di lettura;
- ✓ il tipo di interesse che ha per il testo;
- ✓ la quantità di tempo che il testo richiede per essere recepito e compreso;

LEGGIBILITÀ E COMPrensIONE DEL TESTO

- ✓ Il testo di facile lettura è efficace per i DSA, è uno **strumento** utile affinché egli possa sviluppare **capacità metacognitive**.
- ✓ Questi testi non hanno lo scopo di esaurire la conoscenza, ma sono un mezzo per sviluppare le capacità di apprendimento.

✓ Un buon testo deve essere scritto in modo **congruente** al modo in cui il bambino lo comprende **senza la mediazione dell'adulto**.

✓ Mai dare nulla per scontato!

✓ I testi dati ai ragazzi devono essere **graduali** e commisurati alle loro capacità, nel presentare testi troppo complessi,

il rischio è quello di **rinforzare il loro senso di inadeguatezza**.

CRITERI PER LA SCRITTURA CONTROLLATA E RISCRITTURA DI TESTI DI FACILE LETTURA

*Da "Capire e farsi capire"
di M.E. Piemontese 1996*



Studiare in modo preliminare il contenuto da trasmettere materiali diversi tra loro

Ogni riga dovrebbe avere una propria unità di senso

- ✓ Distinguere le informazioni principali da quelle secondarie;
- ✓ Scrivere **periodi brevi** (20/30 parole), evitando gli incisi;
- ✓ Scrivere **testi brevi** (200/250 parole);

- ✓ Ripetere le **parole chiave** evitando i sinonimi e usando limitatamente i pronomi;
- ✓ Rispettare l'ordine Soggetto/ Verbo/ Oggetto (**SVO**);
- ✓ Usare i verbi di **modo finito**, evitando infiniti, participi e gerundi;
- ✓ Preferire la **forma attiva** a quella passiva;
- ✓ Evitare le forme impersonali;
- ✓ Usare, quando è possibile, l'**infinito** al posto del congiuntivo;
- ✓ Preferire i seguenti **tempi dell'indicativo**: presente, passato prossimo, futuro semplice;

- ✓ Evitare le personificazioni (*es: Il Parlamento, i parlamentari*);
- ✓ Sostituire le doppie congiunzioni e le doppie negazioni;
- ✓ Usare **titolo** ed **immagini** come rinforzo alla comprensione;
- ✓ Scrivere **parole concrete** anziché astratte
(*es. soldi anziché liquidi*)
- ✓ preferire **parole brevi** (*es. partire anziché allontanarsi*);
- ✓ Usare il più possibile il **vocabolario di base** e fornire spiegazioni delle parole che non vi rientrano;
- ✓ Usare **frasi coordinate**;

Esempio attiva/passiva

(Bazzanella,1990)

Nel 1961,per mettere fine alla fuga dei cittadini orientali verso l'ovest del paese, fu costruito il muro di Berlino

I sovietici (*chi?*) eressero un muro che dal 13 agosto 1961 divide in due Berlino. Impedirono così ai berlinesi dalla zona orientale di fuggire verso quella occidentale. (*perche?*)

ALCUNE INDICAZIONI IN MERITO ALLA SINTASSI

Le **proposizioni causali,temporali** (esplicite con il verbo di modo finito) e **finali** (implicite, con verbo di modo indefinito), risultano più semplici delle proposizioni consecutive, ipotetiche concessive, avversative...

Tra le congiunzioni che introducono le *causali* esplicite la più comune è **PERCHE'**, seguita dall'indicativo presente, passato prossimo e imperfetto. E' quindi da preferirsi a poiché,giacché, siccome, e dalle locuzioni dal momento che, dato/visto che, considerato che...

✓ Tra le congiunzioni che introducono una *proposizione temporale*, la più frequente è **QUANDO** (contemporaneità e posteriorità). Nel caso di identità di soggetto, tra reggente e secondaria, l'uso di PRIMA DI risulta ben comprensibile.

✓ Per le *proposizioni finali* è da preferire la forma implicita introdotta da **A** o **PER** più l'infinito, a quelle esplicite che richiedono il congiuntivo.

✓ Le *proposizioni ipotetiche* costruite con l'indicativo sia nell'apodosi che nella protasi, introdotte sempre da **SE**, risultano sufficientemente comprensibili, ad esempio: Se studio, imparo/Se piove, non esco/Se venivo, mi divertivo/Se farai così, ti troverai bene, da La Cornacchia Ladra.

Indice di Gulpease

Permette di **calcolare la difficoltà di comprensione** di un testo scritto considerando due variabili linguistiche:

la **parola** (lunghezza misurata in sillabe)

la **frase** (lunghezza media di parole per frase)

I risultati della formula oscillano su una scala di valori compresi tra "0" e "100", dove il valore "100" indica la leggibilità più alta e "0" la leggibilità più bassa.

Un testo rivolto ad alunni frequentanti le **scuole elementari** ha un buon valore di leggibilità quando si aggira tra **80 e 100**; mentre per le **scuole medie** inferiori un buon testo si aggira tra **70 e 100**.

Come si calcola l'indice di Gulpease

Si utilizza il **correttore ortografico** di Microsoft Word.

Procedimento per il calcolo:

- cliccare su "strumenti"
- Cliccare "successivo" o "ignora" fino al termine della procedura di correzione
- Al termine potrete leggere i valori del testo

Procedimento per attivare la funzione:

- cliccare su "strumenti"
- cliccare su "opzioni"
- Cliccare su "ortografia e grammatica"
- Attivare la voce "mostra indice di leggibilità"

Documento1 - Microsoft Word

File Modifica Visualizza Inserisci Formato Strumenti Tabella Finestra ?

Normale (Web) Comic Sans MS 12 75%

DAVIDE E GOLIA

Davide era un **ragazzo** che visse tanto tempo fa in Israele. Badava alle pecore del padre ed **era molto coraggioso**. Difendeva le pecore dagli attacchi dei leoni e degli orsi.

Un giorno il padre gli chiese di portare delle provviste ai tre fratelli che erano soldati dell'esercito di re Saul. All'accampamento i soldati guardarono dall'altra parte della valle e videro i propri nemici, i filistei. Uno dei soldati era un **gigante** e si chiamava **Golia**. **Era enorme e fortissimo** e come armi aveva una lancia e una spada. Ogni giorno lanciava una sfida. "Mandate qualcuno a combattere con me", gridava. Ma i soldati del re avevano troppa paura per affrontarlo. "Ci vado io", disse Davide. "Sei solo un ragazzo", disse re Saul. "Dio mi ha aiutato a uccidere orsi e leoni, mi aiuterà anche questa volta." "Puoi andare", disse re Saul, "ma devi prendere la mia corazza e le armi." Davide le prese, ma erano troppo grandi e pesanti per lui. Davide posò quindi la corazza e le armi e raccolse **cinque piccole pietre per la fionda**.

Statistiche di leggibilità

Conteggi	
Caratteri	850
Parole	183
Frase	23
Paragrafi	11
Medie	
Caratteri / parola	4.6
Parole / frase	8.0
Frase / paragrafo	2.1
Leggibilità	
Indice Gunning's Fog	4
Indice Gulepease	79
Parole comuni	96.1%
Parole meno diffuse	3.9%

OK

Pg 1 Sez 1 1/1 A 7,6 cm Ri 7 Col 58 REG REV EST SSC Italiano (It)

11.59

I LONGOBARDI GIUNGONO IN ITALIA

Verso la metà del VI secolo i longobardi, una popolazione di origine germanica, occuparono vari territori dell'Italia del nord. Quando, nel 568 il re longobardo Alboino si presentò ai confini nord occidentali d'Italia, i bizantini opposero una debole resistenza e furono sconfitti, mentre le popolazioni locali, che avevano subito il governo avido e dispotico di Bisanzio, rimasero quasi indifferenti. I bizantini si ritirarono lungo le fasce costiere dell'Adriatico e del Tirreno: in tal modo poterono conservare i principali porti della penisola e quindi il collegamento con Bisanzio e il dominio incontrastato sul commercio marittimo.

I LONGOBARDI ARRIVANO IN ITALIA

I longobardi sono una popolazione che proviene dalla Germania.

I longobardi arrivano nel nord Italia nel 500.

Alboino era il re dai longobardi.

Alboino guida i longobardi nel nord-est dell'Italia, qui si scontra con i Bizantini.

I longobardi sconfiggono i bizantini facilmente.

I bizantini provengono da Bisanzio.

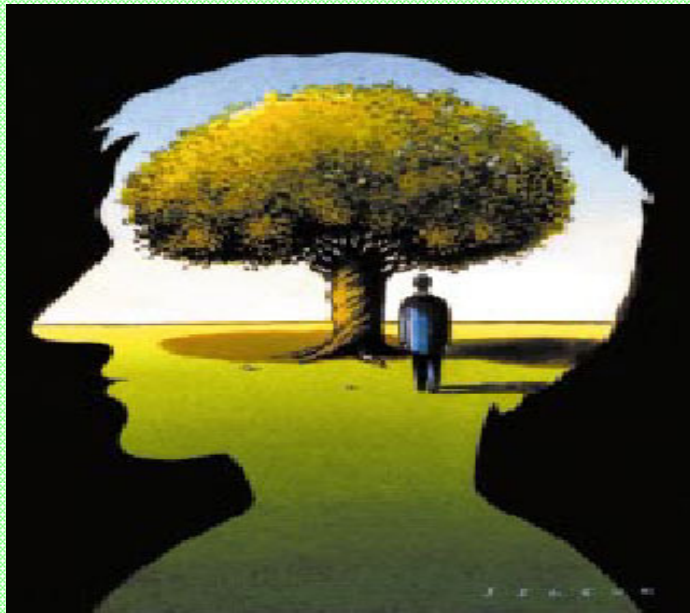
Bisanzio è una città del medio oriente

I bizantini governano gli abitanti dell'Italia in modo prepotente.

Gli abitanti dell'Italia non reagiscono all'arrivo dei longobardi.

I bizantini governano solo le coste del mar Adriatico e del mar Tirreno, dove c'erano importanti porti per il commercio marittimo e per collegarsi a Bisanzio.

Grazie per
l'attenzione!



Valentina Dazzi

valedazzi@libero.it

